



**COMUNE DI CANOLO
PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 44 del 22/04/2016

Approvazione della Relazione Sulla Gestione (Art. 151, Comma 6 e Art. 231, Comma 1, D.Lgs. N. 267/2000 e Art. 11, Comma. 6, D.Lgs. N. 118/2011) e dello Schema di Rendiconto dell'esercizio 2015.-

L'anno DUEMILASEDICI il giorno VENTIDUE del mese di APRILE alle ore 9,30 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nelle forme di legge, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza delle seguenti persone:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presente SI/NO</i>
FEMIA Rosita	Sindaco-Presidente	SI
FEMIA Giuseppe	Assessore - Vice Sindaco	SI
LONGO Nicola	Assessore	SI

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Monica Grillea,

Il Sindaco - Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti;

Visto il T.U.E.L. approvato con il D.Lgs. n.267 del 18.08.2000;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri previsti dall'art 49 e dell'art 147 bis del dlgs n. 267/2000 di seguito riportati:

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA E SI ATTESTA LA REGOLARITA' E CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Dott. GULLUNI Giovanni	SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE E SI ATTESTA LA CONFORMITA' ALLE NORME DI SETTORE IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Dott. GULLUNI Giovanni
--	---

DICHIARA APERTA LA RIUNIONE ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 in data 19/08/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2015, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale 2015-2017, redatti secondo il DPR n. 194/1996, aventi funzione *autorizzatoria*;
- con la medesima deliberazione CC n. 26 in data 19/08/2015 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2015-2017 redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, avente funzione *conoscitiva*;
- con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 30/11/2015 sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e pluriennale 2015-2017;
- con deliberazione della Giunta Comunale n.38 in data 04/06/2015, è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 7, del d.Lgs. n. 267/2000, determinato il fondo pluriennale vincolato di entrata e rideterminato il risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015;

Premesso altresì che l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Richiamati gli artt. 151, comma 6 e 231, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 i quali prevedono che al rendiconto dell'esercizio venga allegata una relazione sulla gestione redatta secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato altresì l'articolo 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Visto l'art.1 comma 164 della legge 266/2005 (legge finanziaria 2006) che ha esonerato i Comuni fino a 3.000 abitanti dall'obbligo di redazione del conto economico e prospetto di conciliazione;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale e di contabilità pubblica;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del d.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- con propria deliberazione n. 15 in data 15/02/2016, sono stati approvati i rendiconti degli agenti contabili, dell'economo e del consegnatario dei beni;

- con propria deliberazione n. 42 in data 20/04/2016, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

Visti:

- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015, redatto secondo il modello di cui al DPR n. 194/1996, avente funzione *autorizzatoria*;
- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, avente funzione *conoscitiva*;

Vista la relazione sulla gestione dell'esercizio 2015, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema del rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015, composto dal conto del bilancio, e conto del patrimonio, redatti secondo gli schemi di cui al DPR n. 194/1996, nonché il rendiconto dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, i quali anche se non materialmente allegati, ma depositati agli atti, sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di dare atto che il conto del bilancio dell'esercizio 2015 si chiude con un *avanzo* di amministrazione di € 753.972,44 così come risulta dal seguente prospetto riassuntivo della gestione finanziaria:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.426.872,34
RISCOSSIONI	(+)	506.264,34	1.362.494,06	1.868.758,40
PAGAMENTI	(-)	168.287,52	1.563.512,68	1.731.800,20
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.563.830,54

PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.563.830,54
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	191.744,57	369.003,34	560.747,91
RESIDUI PASSIVI	(-)	311.580,97.	378.107,82	0,00 689.688,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			112.387,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			568.529,85
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)⁽²⁾	(=)			753.972,44

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾				164.528,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				
Fondoal 31/12/N-1				7.956,95
Fondoal 31/12/N-1				
Totale parte accantonata (B)				172.484,95
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				163.236,63
Vincoli derivanti da trasferimenti				10.087,91
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				203,97
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				125.357,88
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				298.886,39
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				282.601,10
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

- 3) di approvare la Relazione sulla gestione dell'esercizio 2015, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 4) di trasmettere lo schema di rendiconto e la relazione sulla gestione all'organo di revisione, ai fini della resa del prescritto parere;
- 5) di trasmettere altresì al Consiglio Comunale, una volta acquisito il parere dell'organo di revisione, lo schema di rendiconto della gestione dell'esercizio 2015, corredato di tutti i documenti previsti dalla normativa, ai fini della sua approvazione.

Infine la Giunta comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI CANOLO

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2015

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. in data

PREMESSA

Il territorio del Comune di Canolo, classificato totalmente montano, ha una superficie di 2.822 Ha compresi tra i 282 ed i 970 metri s.l.m. sulla parte orientale della Provincia di Reggio Calabria, è attraversato dalla fiumara Novito e dalla quasi totalità dei torrenti che in essa si gettano e che, nel corso degli anni hanno stravolto il territorio, per ultimo con l'alluvione del settembre-ottobre 2000 e di gennaio-febbraio 2009, rendendolo quanto mai scosceso e difficile da gestire, tanto che la popolazione dagli anni '50 ad oggi si è ridotta a meno di un terzo a causa della massiccia emigrazione, tale depauperamento della forza lavoro ha determinato l'abbandono dell'agricoltura che anticamente interessava la totalità del territorio, mantenendone anche la manutenzione in riferimento specialmente alla regimazione delle acque piovane, che oggi provocano danni gravissimi con enorme dispendio economico, inoltre, durante la stagione invernale pesanti nevicate con formazione di ghiaccio creano problemi di sgombero neve e lunghi periodi di riscaldamento degli edifici.

La popolazione in numero di 746 abitanti al 31.12.2015 è distribuita nel Capoluogo ed in altre tre frazioni, oltre ai piccoli insediamenti con pochissimi residenti, le stesse frazioni sono distanti dal centro tra i 4 ed i 20 km (C.da Mondarola).

Attualmente il Comune gestisce la fornitura dei seguenti servizi:

- . 2 impianti di pubblica illuminazione per i centri più grandi e altri 6 per le piccole frazioni,
- . trasporto e smaltimento R.S.U. per tutto il territorio, in discarica consortile;
- . 6 reti fognarie tra grandi e piccole a seconda del numero di abitanti,
- . 4 reti idriche, che servono la totalità dei cittadini;
- . 1 edifici di Scuola Materna;
- . 2 edifici di Scuola Elementare;
- . 1 edificio di Scuola Media Inferiore,
- . 1 servizio di Scuolabus per tutto il territorio.

Malgrado la complessità e la difficoltà di gestione sopra prospettate, e considerata l'esiguità del personale a disposizione (n.ro 8 dipendenti di ruolo di cui n.2 partime al 50%, oltre al Segretario ed un tecnico comunale con incarico a tempo determinato ai sensi dell'art.110 T.U. 267/2000), l'Amministrazione Comunale, avvalendosi anche di n.ro 2 lavoratori LPU contrattualizzati a 26 ore settimanali, riesce a far funzionare nel miglior modo possibile i servizi minimi indispensabili alla collettività di Canolo, senza incorrere in gravi squilibri di bilancio.-

E' da rilevare che, nonostante il sempre venir meno di forze lavoro in questo Comune, si riesce ad espletare i servizi essenziali senza penalizzare l'utenza.

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto nell'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

L'ente ha deciso, con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 in data 30/11/2015, di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato all'esercizio 2017.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2015 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione conoscitiva, conservando carattere autorizzatorio i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione

evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.38 in data 04/06/2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".

- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti analizzando i risultati del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015, redatto secondo il modello di cui al DPR n. 194/1996, avente funzione *autorizzatoria* ed il rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, avente funzione *conoscitiva*;

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 26 in data 19/08/2015. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

Delibera di Consiglio Comunale n. 35 in data 30/11/2015.

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione* con delibera n. 68 in data 19/08/2015.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio	16	29/07/2015	
Aliquote TASI	Consiglio	18	29/07/2015	Conferma
Tariffe Imposta Pubblicità	Giunta	57	20/07/2015	Conferma
Tariffe TOSAP	Giunta	51	20/07/2015	Conferma
Tariffe TARI	Consiglio	17	29/07/2015	
Addizionale IRPEF	Giunta	52	20/07/2015	Conferma
Servizi a domanda individuale	Giunta	54	20/07/2015	Conferma

Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2015 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 753.972,44 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.426.872.34
RISCOSSIONI	(+)	506.264.34	1.362.494,06	1.868.758,40
PAGAMENTI	(-)	168.287,52	1.563.512,68	1.731.800,20

SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.563.830,54
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.563.830,54
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	191.744,57	369.003,34	560.747,91
				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	311.580,97.	378.107,82	689.688,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			112.387,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			568.529,85
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)⁽²⁾	(=)			753.972,44

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015.:				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/15. ⁽⁴⁾				164.528,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				
Fondoal 31/12/N-1				7.956,95
Fondoal 31/12/N-1				
Totale parte accantonata (B)				172.484,95
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				163.236,63
Vincoli derivanti da trasferimenti				10.087,91
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				203,97
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				125.357,88
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				298.886,39
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				282.601,10
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

Tale risultato consegue a quello rideterminato al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 in data 04/06/2015, di seguito riportato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		544.648,20
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	191.354,99
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	369.861,85
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	2.229.999,69
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	3.147.407,01
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	917.407,32
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d) + (e) + (f) -(g)	(=)	723.155,06

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 ⁽⁴⁾	143.048,99
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014	
Fondo	711,74
Totale parte accantonata (i)	143.760,73
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	163.236,63
Vincoli derivanti da trasferimenti	8.487,60
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	203,97
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	104.164,37
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	276.092,57
Totale parte destinata agli investimenti (m)	79.074,43
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	224.227,33
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015	

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni al lordo dei fondi e degli accantonamenti:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	1/1/2015 post riaccertamento	Anno 2015
Risultato di amministrazione	435.456,73	496,762,24	544.648,20	723.155,06	753.972.44

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente, l'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile che prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, che la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

- + Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
- + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito Fissato in €. 164.528,00 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2015	+	143.048,99
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2015 (previsioni definitive)	+	21.478,09
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili		
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2015 (1+2+3)	+	164.527,08
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2015	-	164.528,00
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (3-4, se negativo)	-	
7	Quota svincolata (3-4, se positivo)	+	

Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente		
		2015 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	78.192,66
Entrate titolo I	+	526.692,44
Entrate titolo II	+	275.958,82
Entrate titolo III	+	97.642,82
Totale titoli I,II,III e FPV (A)		978.486,74
Disavanzo di amministrazione	-	
Spese titolo I (B)	-	806.690,51
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	112.387,37
Rimborso prestiti (C) Titolo III	-	42.351,93
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		17.056,93
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	0,00
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+	0,00
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+	0,00
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+	0,0
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	0,00
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-	0,00
<i>Altre entrate (.....)</i>	-	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		17.056,93

Equilibrio di parte capitale		
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	839.214,66
Entrate titolo IV	+	635.590,66
Entrate titolo V	+	
Totale titoli IV,V fpv (M)		1.474.805,32
Spese titolo II (N)	-	896.965,40
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	568.529,85
Differenza di parte capitale (P=M-N-O)		9.310,07
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V (H)	-	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (R)	+	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(P+R-F+G-H)		9.310,07

EQUILIBRIO FINALE	+	26.367,00
--------------------------	----------	------------------

Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015

Il nuovo ordinamento contabile ha profondamente modificato il concetto di residuo. Al fine di rendere evidente la scadenza dei debiti e crediti, in base al D.Lgs. n. 118/2011 costituiscono residui passivi le obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture e lavori eseguiti entro il termine dell'esercizio e non pagati mentre costituiscono residui attivi i crediti scaduti e non riscossi. Eventuali impegni ed accertamenti non esigibili al 31 dicembre devono essere reimputati in competenza dell'esercizio in cui si presume venga a scadenza l'obbligazione.

Il rendiconto dell'esercizio 2014 si è chiuso con la seguente situazione in ordine ai residui:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	294.112,43	I – Spese correnti	503.384,61
II – Trasferimenti correnti	97.105,47		
III – Entrate extra-tributarie	271.245,41		
IV – Entrate in c/capitale	2.448.521,97	II – Spese in c/capitale	3.486.462,74
V – Accensione di mutui	3.020,95	III – Rimborso di prestiti	0,00
VI – Entrate per servizi c/terzi	5.357,36	IV – Spese per servizi c/terzi	11.740,38
TOTALE	3.119.363,59	TOTALE	4.001.587,73

L'entrata in vigore dell'armonizzazione ha previsto, per tutti gli enti, l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, consistente nell'adeguamento dello stock dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2014 alle nuove regole della competenza potenziata. Tale riaccertamento è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 in data 04/06/2015 ed ha comportato:

- la cancellazione di residui attivi e passivi privi del titolo giuridico sottostante;
- la re imputazione di residui attivi e passivi non esigibili alla data del 31 dicembre 2014;
- la riclassificazione dei residui dal vecchio al nuovo ordinamento;
- la costituzione del FPV di parte corrente al 1° gennaio 2015 pari a €. 78.192,66;
- la costituzione del FPV di parte capitale al 1° gennaio 2015 pari a €. 839.214,66;
- la rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, da €. 566.648,20 a €. 723.155,06.

Riaccertamento straordinario

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI RISULTANTI DAL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014	3.119.363,59	4.001.587,73
<i>di cui:</i>		
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	191.354,99	369.861,85
RESIDUI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	2.229.999,69	3.147.407,01
RESIDUI MANTENUTI AL 1° GENNAIO 2015 IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2014	698.008,91	484.318,87

Il riaccertamento ordinario dei residui

Il termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 in data 20/04/2016, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state re imputati €. 1.866.220,57 di impegni, di cui:

- €. 1.185.303,35 finanziati con entrate correlate;
- €. 680.917,22 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì re imputate €. 1.185.303,35 di entrate, di cui:

- €. 1.185.303,35 quali entrate correlate alle spese;
- €. 0,00 quali entrate non correlate che influenzano negativamente il risultato di amministrazione dell'esercizio.

Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 38 in data 04/06/2015, di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, è stato costituito il Fondo pluriennale vincolato alla data del 1° gennaio 2015 quale differenza, distinta tra parte corrente e parte in conto capitale, tra il totale dei residui passivi reimputati ed il totale dei residui attivi reimputati in quanto non esigibili alla data del 31 dicembre 2014. Sulla base delle reimputazioni, tale fondo presentava la seguente dinamica sugli esercizi successivi:

DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI DI CUI ALL'ARTICOLO 7, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 118/2011 ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 2015

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	123.819,46	3.023.587,55
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2014 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	a	-	-
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2	45.626,80	2.184.372,89
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3)=(1)+(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0	3	78.192,66	839.214,66

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	4	123.819,46	3.023.587,55
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	b	-	-
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	5	45.626,80	2.184.372,89
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a (6)=(4)+(b)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0	6	78.192,66	839.214,66
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)=(5)-(4)-(b) altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	7		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)+(b)-(5)-(3) se positivo ⁽³⁾		-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 (8) = (3)-(6)+(7) .	8	-	-

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	9	-	
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	c		-
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	10		
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2016, pari a (11)=(9)+(c)-(10) se positivo, altrimenti indicare 0	11	-	-
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12)=(10)-(9)-(c), altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	12		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (9)+(c)-(10)-(8) se positivo ⁽³⁾		-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 (13) = (8)-(11)+(12)	13	-	-

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 (e di entrata del bilancio 2018 se predisposto)		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	14		
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2017 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	d		
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	15		
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a (16)=(14)+(d)-(15), altrimenti indicare 0	16	-	-
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (17)=(15)-(14)-(d) se positivo, altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	17		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (14)+(d)-(15)-(13) se positivo ⁽³⁾		-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 (18) = (13)-(16)+(17)	18	-	-

La Gestione Patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

Il conto del patrimonio evidenzia le seguenti variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali				0,00
Immobilizzazioni materiali	8.233.717,32	648.014,38	139.973,19	9.021.704,89
Immobilizzazioni finanziarie	20.141,61			20.141,61
Totale immobilizzazioni	8.253.858,93	648.014,38	139.973,19	9.041.846,50
Rimanenze				0,00
Crediti	3.119.363,59	-132.468,04	-2.421.354,68	565.540,87
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	1.426.872,34	136.958,20		1.563.830,54
Totale attivo circolante	4.546.235,93	4.490,16	-2.421.354,68	2.129.371,41
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	12.800.094,86	652.504,54	-2.281.381,49	11.171.217,91
Conti d'ordine	3.486.462,74	137.975,76	-3.159.890,07	464.548,43
Passivo				
Patrimonio netto	6.626.259,16	-5.274,60	261.077,59	6.882.062,15
Conferimenti	5.387.527,46	632.029,51	-2.181.351,94	3.838.205,03
Debiti di finanziamento	271.183,25	-42.351,93	-3.020,95	225.810,37
Debiti di funzionamento	503.384,61	72.532,55	-353.809,99	222.107,17
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	11.740,38	-688,01	-8.019,18	3.033,19
Totale debiti	786.308,24	29.492,61	-364.850,12	450.950,73
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	12.800.094,86	656.247,52	-2.285.124,47	11.171.217,91
Conti d'ordine	3.486.462,74	137.975,76	-3.159.890,07	464.548,43

I Parametri Di Riscontro Della Situazione Di Deficitarietà Strutturale

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2015:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015 (DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
--

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	☒	☐ No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	☒	☐ No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	☐ Si	☒
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	☐ Si	☒
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	☐ Si	☒
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	☒	☐ No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	☐ Si	☒
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	☐ Si	☒
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	☐ Si	☒
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	☐ Si	☒

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

In conclusione:

-la gestione dell'esercizio finanziario 2015 è stata effettuata nel rispetto delle norme vigenti e che, con il criterio delle scelte prioritarie, sono stati assicurati alla collettività di Canolo tutti i servizi pubblici essenziali.

-Il proponente dell'Amministrazione Comunale era ed è stato quello di assicurare, con le entrate correnti, la copertura degli stipendi ai dipendenti, il rimborso degli oneri finanziari dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e la gestione in economia di tutti gli altri servizi; I servizi pubblici più importanti quali Anagrafe e Stato Civile, Servizio Elettorale, Istruzione, Nettezza Urbana, Viabilità, Illuminazione, Acquedotto, Rete fognaria, ecc. sono stati resi alla collettività nel rispetto delle previsioni stabilite dal Consiglio Comunale:

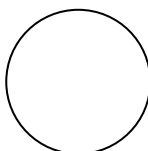
- sia il servizio smaltimento rifiuti solidi che il servizio idrico, i cui corrispettivi accertati a carico degli utenti nel rispetto delle coperture di legge saranno riscossi anche nell'esercizio 2016 per motivi tecnici interni dell'Ente, sono stati resi nel miglior modo possibile;
- i servizi a domanda individuale, di cui è stata assicurata la copertura minima prevista, sono stati espletati nei modi di legge: tra questi sono stati mantenuti e garantiti all'utenza i forni pubblici per la panificazione nella frazione di Canolo Nuova;
- il servizio di scuolabus è stato reso alla popolazione in età scolare;
- tutti i servizi hanno dato una effettiva convenienza economico-gestionale tale da incoraggiare l'Amministrazione sulla strada intrapresa;
- in base ai costi sostenuti i risultati conseguiti, sono equi e la gestione dell'Organo Esecutivo è da ritenersi appropriata ai mezzi finanziari amministrativi.

Canolo , lì 21 Aprile 2016

Il Sindaco
f.to Dott.ssa Rosita Femia

Il Responsabile del
Servizio Finanziario

f.to Dott. Giovanni Gulluni



Il Segretario
Comunale

f.to Dott.ssa Monica Grillea

Letto approvato e sottoscritto

IL SINDACO
f.to D.ssa Rosita Femia

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to D.ssa Monica Grillea

=====

Si attesta che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio in data odierna per rimanervi per 15 giorni consecutivi e comunicata i capigruppo consiliari con prot. n.1230

IL RESPONSABILE DELL'ALBO
f.to ff Sig. Trimarchi Francesco Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to D.ssa Monica Grillea

Data 22/04/2016

=====

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio comunale
il.....
e per 15 giorni consecutivi, senza reclami o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'ALBO
f.to Sig. Franconeri Mauro

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to D.ssa Monica Grillea

Data

=====

La presente deliberazione è DIVENUTA ESECUTIVA AI SENSI DEL D.LGS. N.267/2000
(X) – perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 c.4)
() – perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134. c.3)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa Monica Grillea

Data 22/04/2016

=====

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa Monica Grillea

Canolo lì 22/04/2016